

Un palcoscenico naturale: Buscemi

Sorta su un'altura del tavolato Ibleo, dove si apre un grande scenario naturale, la città è uno scrigno di bellezze e devozione.

Il centro abitato di Buscemi sorge su una collina del tavolato Ibleo a circa 700 metri sul livello del mare, una posizione che ne fa un belvedere sulla valle del fiume Anapo. Numerose testimonianze fanno propendere per una datazione del primitivo abitato all'Età del bronzo, ma si hanno notizie certe solo dal V-VI secolo.

LE CHIESE E L'ANTICA KASMENAI

La città, come molte altre nella zona, ha oggi un aspetto barocco, dovuto alle ricostruzioni successive al sisma del 1693. Tra gli edifici più significativi si segnalano la Chiesa Madre, la cui facciata a tre ordini si innalza sopra una scalinata di pietra lavica; al suo interno, nell'altare di sinistra, si venera il corpo di San Pio, proveniente dalle catacombe di S. Callisto a Roma, donato da Papa Benedetto XIV ai buscemesi per proteggerli dagli eventi sismici.

Fuori del centro abitato, e precisamente sul colle S. Nicolò, si trova il Santuario della Madonna del Bosco, in cui si venera un antico affresco raffigurante la Vergine col Bambino, del XVI secolo e rimasto miracolosamente illeso nel sisma. La Madonna qui venerata è la patrona di Buscemi e viene festeggiata l'ultima domenica d'agosto.

A quattro km da Buscemi si trova il monastero rupestre del Santo Spirito con i suoi importanti gioielli artistici.

Sulla cima del monte Casale giacciono i resti di Kasmenai, risalenti al 644 a.C., quando i Siracusani la fondarono, insieme ad Akrai e Kamarina, per proteggersi dai Siculi. Si trattava quindi di una città fortificata, dall'impianto urbanistico regolare, costituito da strade parallele che cingevano le abitazioni rettangolari e le caserme costruite con pietra lavica.

LE FESTE TRADIZIONALI

Oltre la già citata festa della Madonna del Bosco che in agosto vede i fedeli compiere il cosiddetto "Viaggiu scausu", dalle proprie abitazioni, sino ad arrivare al Santuario, dove si svolgono solenni celebrazioni liturgiche. La mattina dell'ultima domenica del mese una processione conduce la statua della Madonna nella Chiesa Madre. La festa più antica di Buscemi è però quella del Crocifisso, che viene celebrata la prima domenica di maggio, durante la quale a essere portata per le vie cittadine un'antica statua lignea del Crocifisso, il cui aiuto era invocato soprattutto in caso di siccità e carestie.

Tratto da

Tutto Siracusa - Scoprirla e viverla

Periodico di informazione Clip n. 357

Editore: Consodata s.p.a

Prodotto da SEAT PAGINE GIALLE S.p.A.